

**CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI
DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

IL QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE LEGGI / DECRETI / DELIBERE REGIONALI

IL LAVORO SVOLTO DALLA DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE

9 maggio 2008 – 1ª RIUNIONE (RIMINI)

- Insediamento della delegazione;
- Definizione delle modalità organizzative e operative della delegazione.

5 giugno 2008 – 2ª RIUNIONE (ROMA)

- Selezione dei temi da porre all'o.d.g. quali argomenti principali delle prossime conferenze degli ordini:

1° tema conferenza di La Spezia: dall'urbanistica al governo del territorio

Sottotema: principi generali per le procedure di V.A.S. alla luce del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008

30 giugno 2008 – 3^a RIUNIONE (TORINO)

- Esame comparato delle procedure regionali V.A.S.

24 luglio 2008 – 4^a RIUNIONE (ROMA)

- Completamento da parte dei Delegati della raccolta della procedura V.A.S. (sono state raccolte leggi/decreti/delibere regionali relative a 17 Regioni)

11 settembre 2008 – 5ª RIUNIONE (ROMA)

- **Esame del quadro riepilogativo di sintesi delle leggi/decreti/delibere regionali relative alla V.A.S.**
- **Programmazione e organizzazione (Roma – 25 settembre) incontro con i dirigenti regionali responsabili della V.A.S.**

25 settembre 2008

Incontro con i dirigenti regionali responsabili della VAS (ROMA)

- **Confronto tra le diverse esperienze regionali con l'obiettivo di incentivare "organicità e semplificazione"**

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Dati riassuntivi del quadro delle leggi/decreti/delibere regionali

DATI REGIONALI RACCOLTI	Dirigenti regionali presenti all'incontro del 25/09/2008 presso il CNAPPC	
1. Regione Abruzzo	1. Presente	
2. Prov. aut. di Bolzano	2. Presente	
3. Regione Calabria		1. Assente
4. Regione Campania		2. Assente
5. Regione Emilia-Romagna	3. Presente	
6. Regione Friuli Venezia Giulia	4. Presente	
7. Regione Lazio	5. Presente	
8. Regione Liguria	6. Presente	
9. Regione Lombardia		3. Assente
10.Regione Marche		4. Assente
11.Regione Piemonte	7. Presente	
12.Regione Sardegna		5. Assente
13.Regione Sicilia	8. Presente	
14.Regione Toscana	9. Presente	
15.Prov. aut. di Trento		6. Assente
16.Regione Umbria	10.Presente	
17.Regione Valle D'Aosta		7. Assente
18.Regione Veneto	11.Presente	
DATI REGIONALI NON PERVENUTI		
1. Regione Basilicata		8. Assente
2. Regione Molise	12.Presente	
3. Regione Puglia	13.Presente	

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Principali discrasie emergenti dal quadro di raffronto

1) Oggetto della disciplina nell'ambito della pianificazione comunale:

- 1.1 Solo pianificazione generale (P.R.G.);**
- 1.2 Pianificazione generale (P.R.G.) e pianificazione attuativa.**

2) Autorità competente:

- 2.1 Solo autorità regionale;**
- 2.2 Autorità a cui è demandata l'approvazione del piano/programma;**
- 2.3 Sussidiarietà: ogni ente approva il proprio piano programma e relativa procedura V.A.S.**

3) Assessorato regionale competente:

- 3.1 Competenza rimasta in capo
all'assessorato competente in materia di
pianificazione territoriale;**
- 3.2 Unico assessorato competente in materia
di governo del territorio e ambiente;**
- 3.3 Competenze disaggregate tra assessorati
all'ambiente e governo del territorio.**

4) Iter di espletamento e valutazione della procedura V.A.S.:

- 4.1 Massima semplificazione: integrazione
della commissione urbanistica con un
esperto in materia ambientale;**
- 4.2 Percorsi ad ostacoli più o meno fitti.**

ESEMPIO:

**PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE NELLA
REGIONE VENETO**

**REGIONE DEL VENETO
PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE
COPIANIFICATO CON REGIONE (ART. 15 L.R. 11/04)
PROMEMORIA PROCEDURALE**

1. La Giunta Comunale elabora e adotta la seguente documentazione:

- Schema di Accordo di pianificazione (Comune – Provincia – Regione);
- Documento Preliminare;
- Relazione Ambientale.

2. La documentazione di cui al punto 1 viene dal Comune trasmessa a:

- Direzione urbanistica regionale;
- Direzione urbanistica provinciale;
- Direzione valutazione progetti e investimenti (V.A.S.).

3. La Direzione urbanistica regionale esamina il Documento Preliminare e, se corretto, comunica il proprio parere favorevole alla direzione V.A.S..

4. Ricevuta la comunicazione del parere favorevole della Direzione urbanistica **la direzione V.A.S. effettua l'istruttoria della Relazione Ambientale** e la sottopone all'esame della **Commissione V.A.S..**
5. Avuta conferma della correttezza e coerenza della documentazione predisposta **il Comune (o i Comuni in caso di P.A.T.I.) dovrà approvare in Giunta i sopraelencati documenti.**
Con delibera esecutiva può quindi essere concordata la data di sottoscrizione dell'Accordo.
- Sottoscritto l'Accordo il Comune potrà iniziare la **fase di partecipazione e concertazione** che si concluderà con apposita deliberazione di Giunta Comunale che ne attesterà la conclusione e gli esiti (qualora gli esiti di tale fase comportino una modificazione di quanto delineato dal Documento Preliminare si dovrà procedere ad una nuova sottoscrizione).

7. Per la fase di progettazione si dovrà provvedere a contattare, oltre al referente della Direzione urbanistica assegnata per gli aspetti generali, anche i seguenti uffici per gli specifici temi trattati dal P.A.T./P.A.T.I.:

- **Quadro conoscitivo:** Direzione urbanistica
- **Grafia e tavole di progetto:** Direzione urbanistica
- **Valutazione ambientale strategica:** Direzione Valutazione Progetti e Investimenti
- **Aspetti geologici:** Direzione Geologica e Attività estrattive
- **Aspetti agronomici:** Direzione Agroambiente e Servizi per l'agricoltura
- **Valutazione di incidenza ambientale:** Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi
- **Carta Tecnica Regionale:** Unità di progetto S.I.T. e cartografia
- ***Discariche e siti inquinanti:** Direzione tutela ambiente
- ***Vincolo forestale, usi civici, ecc.:** Direzione Foreste ed economia montana
- ***Rischio idraulico:** Direzione difesa del suolo
- ***Cave e miniere:** Direzione geologia ed attività estrattive
- ***Viabilità e trasporti:** Direzione Infrastrutture
- ***Proprietà Regionali:** Direzione Affari Generali
- ***Piani Ambientali:** Enti Parco

(* qualora il P.A.T. coinvolga questioni di competenza delle citate strutture)

8. Conclusa la fase progettuale **si dovrà provvedere**, prima della sottoscrizione degli elaborati da parte della Direzione Regionale Urbanistica e conseguentemente **prima dell'adozione del P.AT. ad acquisire:**

8.1 Parere sulla Valutazione di compatibilità idraulica

(a cura del Comune, va richiesto al Genio Civile – Unità periferica della provincia di appartenenza)

8.2 Parere sismico (se dovuto in rapporto alla classe sismica)

(a cura del Comune, va richiesto al Genio Civile – Unità periferica della provincia di appartenenza)

8.3 Parere sulla Valutazione d'Incidenza Ambientale

(la V.I.N.C.A. va consegnata almeno 30 gironi prima al referente della Direzione Urbanistica che provvederà ad acquisire il parere della Direzione Pianificazione Territorio e Parchi)

8.4 Conformità del Quadro Conoscitivo

(il supporto contenente il Quadro Conoscitivo va formalmente consegnato all'Ufficio Dati Territoriali della Direzione Urbanistica che provvederà ad emettere un parere interno)

8.5 Parere geologico

(il referente provvederà all'acquisizione di un parere interno della Direzione Geologica ed Attività estrattive)

8.6 Altri pareri (Enti Parco, Comm.ne Salvaguardia di Venezia, ecc.)

(a cura del Comune, se necessari)

9. A questo punto il Comune provvede all'**adozione del P.A.T. (P.A.T.I.) in Consiglio Comunale** (di ogni Comune se P.A.T.I.) e alla successiva pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 11/04.
Copia della Deliberazione di adozione va trasmessa alla Direzione Urbanistica.

10. **Per la V.A.S.** si deve fare riferimento a quanto previsto dall'allegato c alla D.G.R. n° 3262 del 24.10.2006. In particolare, **a seguito dell'adozione, il P.A.T./P.A.T.I. e il Rapporto Ambientale, sono inviati alle altre autorità che hanno competenze amministrative in materia ambientale e paesaggistica.**

Il Piano e il Rapporto Ambientale sono depositati per le necessarie consultazioni presso le Amministrazioni Comunali interessate, presso le Amministrazioni provinciali eventualmente coinvolte dal P.A.T./P.A.T.I. e presso l'Amministrazione Regionale.

Dall'avvenuto deposito del P.A.T./P.A.T.I. e del Rapporto Ambientale deve essere data notizia, mediante pubblicazione in almeno due quotidiani a livello regionale. Il deposito deve durare almeno 30 giorni dalla pubblicazione per la consultazione da parte di chiunque ne abbia interesse e dalla scadenza del termine per la pubblicazione è riconosciuto un termine di 30 giorni perché possano essere presentate osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse.

Qualora il Piano produca effetti significativi sull'ambiente di Regione finitima e/o di altro membro C.E., il Piano e il Rapporto Ambientale vengono trasmessi, così come previsto dall'art. 7 della Direttiva CE/42/2001, alla Regione finitima e/o all'altro Stato membro interessato per l'eventuale parere secondo quanto stabilito nel citato articolo.

Il Piano, il Rapporto Ambientale, le osservazioni e le proposte di controdeduzione vengono sottoposte al parere della Commissione Regionale per la V.A.S..

11. Copia delle osservazioni, con valutazione preliminare delle stesse, dovrà essere fatta pervenire alla Direzione Urbanistica regionale per l'istruttoria ed il successivo esame in V.T.R.. Per l'esame in V.T.R. dovrà essere acquisito il suddetto parere della Commissione Regionale per la V.A.S. e il Decreto del Dirigente di attribuzione dell'Indice Complessivo di Qualità.

12. Alla Conferenza dei Servizi finale partecipano: il Comune con i rappresentanti di cui al comma 6 dell'art. 15 della L.R. 11/04 tra i quali un rappresentante autorizzato dall'Organo Competente (Consiglio Comunale – anche con lo stesso provvedimento di adozione o con specifica deliberazione) **e la Regione Veneto con un proprio rappresentante munito del parere della Commissione Regionale per la V.A.S..**

13. Ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/04 i Comuni, relativamente ad ambiti ed immobili demaniali o di proprietà di enti regionali, devono acquisire, in sede di Conferenza dei Servizi, l'assenso alle modifiche delle vigenti previsioni ovvero delle destinazioni d'uso proposte con lo strumento urbanistico adottato.

14. Qualora si riscontri il consenso del Comune e della Regione il piano si intende approvato ed è ratificato dalla Giunta regionale.
15. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della Giunta regionale.